

Domani a Verona via a business forum. Obiettivo: aumentare export

Commercio estero, Urso scommette sui Balcani

L'Italia scommette sui Balcani. Si aprono domani a Verona i lavori dell'Italy & South Eastern Europe Investment Forum. Si tratta del primo appuntamento dell'anno con i paesi dell'Est Europa, promosso dal ministero dello sviluppo economico, organizzato dalla **Simest** in collaborazione con Agenzia delle dogane, **Finest**, **Ice**, Verona Fiere e Verona Mercato.

«Con il ministro **Scajola** abbiamo pensato a questo grande evento che coinvolge undici paesi dell'area balcanica», ha spiegato il vice ministro allo sviluppo economico, **Adolfo Urso**, «nostro primo mercato di riferimento, dove operano oltre 30 mila aziende italiane. La recessione economica ha colpito più duramente alcuni di questi paesi, a partire dalla Romania, che restano per noi strategici, anche se stanno cambiando le modalità, le opportunità e le direttrici di crescita. Oggi dobbiamo focalizzare il nostro impegno in



Adolfo Urso

alcuni settori chiave: infrastrutture, logistica, trasporti ed energia, nella realizzazione di una rete di grande distribuzione italiana per far arrivare i nostri prodotti, nella partnership finanziaria, nella penetrazione fieristica e nel migliore utilizzo degli strumenti europei». Dopo la drastica contrazione dell'export che si è registrata nel 2009 (-27,2%), «il nostro obiettivo», ha concluso Urso, «è di aumentare le esportazioni almeno del 15%, superando così il tetto dei 10 miliardi di euro».

Ospite d'onore della manifestazione è il presidente dell'Albania, **Sali Berisha**. A lui e al ministro dello sviluppo economico **Claudio Scajola** sono affidate le conclusioni della prima giornata dei lavori che proseguiranno venerdì con la presentazione dei documenti elaborati dai cinque tavoli di lavoro su: agroalimentare, infrastrutture e ambiente, logistica e trasporti, strumenti finanziari e integrazione europea, commercio internazionale.

Ieri intanto al ministero dello sviluppo economico è stato istituito il tavolo strategico sulla trade facilitation con l'obiettivo di rendere più competitive le imprese italiane armonizzando e semplificando le procedure per favorire il commercio internazionale. Il tavolo è presieduto dal direttore generale per l'internazionalizzazione, **Pietro Celi**, con la partecipazione dei ministeri di economia, ambiente, politiche agricole, interno, affari esteri, pubblica amministrazione, semplificazione normativa, infrastrutture, salute, oltre alle associazioni di categoria come **Confindustria**, **Confagricoltura**, **Confapi**, **Confartigianato**, **Confcommercio**, **Cna**, **Unioncamere** e gli enti attivi per l'internazionalizzazione: **Ice**, **Sace**, **Simest**.

—© Riproduzione riservata—

